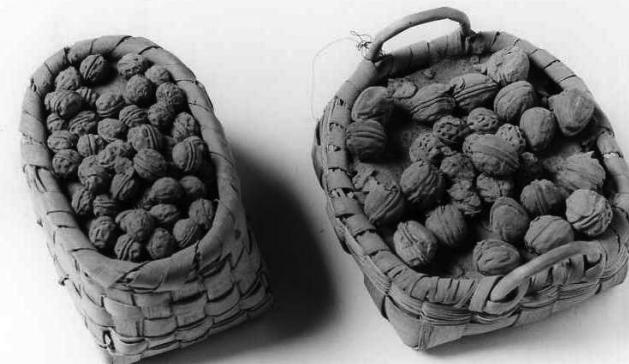


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133490
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santo
SGTT - Titolo	S. Cataldo (?)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	107

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2003
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	Saracino D.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (CATALDO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Cataldo. Abbigliamento religioso: mitra; pastorale; vangel o.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto

ISRI - Trascrizione**S. C(A)T(ALDUS)**

La cripta di S. Guglielmo viene citata da Gattini e da Volpe come grancia della chiesa di S. Pietro Barisano sino al 1591, quando viene costruita la chiesa di S. Agostino (Gattini, 1970, p.194; Volpe, 1979, p. 244). Nel 1658 il Convento venne ampliato (Tommaselli, 2000, p. 57). Ulteriori manomissioni si sono avute in seguito alla riedificazione nel 1747 della chiesa di S. Agostino (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 164). Al suo interno sono cam piti opere eterogenee che possono essere attribuite ad artisti diversi operanti in momenti diversi. Devo notare che il santo vescovo, identificabile dalle poche lettere pervenuteci, forse, con S. Cataldo (proposta d'identificazione presente anche nella relazione di restauro), è inserito in una cornice diversa da quella che chiude le figure di S. Silvestro e S. Barbara, pur essendo dello stesso autore: si confronti per esempio il modo di allungare il naso, di trattare la barba, di tagliare gli occhi. E' anche vero che la materia pittorica sembra meno carica e stesa con minore finezza nei dettagli. Scompare anche la maschera, entro cui è campo il titulus, che viene, infatti, dipinto sulla cornice. Inoltre, quest'immagine è circondata da quattro ulteriori scene, a dimostrazione della particolare venerazione che veniva attribuita a questo santo, che da un punto di vista iconologico dovrebbero essere riferite proprio alla vita e alla predicazione di S. Cataldo. D'altra parte la cornice ingloba perfettamente le scene che potrebbero essere identificate dubitativamente, l'episodio di cui s'intravede la nave, con il naufragio del santo a Taranto, quello successivo con la predicazione ai tarantini e, l'altro, con la resurrezione di un morto. Il culto può essere stato favorito dalla vicinanza al capoluogo jonico e dal fatto che Matera sino al 1663 fa parte della Terra d'Otranto. L'eleganza di S. Cataldo è memore della tradizione manieristica italiana, memore in quanto ne è una rielaborazione tardiva e locale (la Basilicata è regione conservatrice); anche gli episodi della vita del santo, dallo stile vivace e concitato sembrano suggerire una datazione alla metà del Seicento (in Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 164, si parla di un "affresco con scene di un miracolo interessante personaggi in abiti seicenteschi"). D'altra parte S. Cataldo mi sembra (purtroppo durante il mio sopralluogo la cripta, a causa di lavori, non era illuminata) dello stesso autore della vicina Glycophilousa, opera che rimanda per esempio alla Vergine in trono presente in S. Pietro Barisano, condividendone pertanto una datazione similiare alla metà del sec. XVII. Anche il paragone col S. Silvestro, della medesima cripta, avvalorerebbe una datazione alla metà del Seicento.

NSC - Notizie storico-critiche**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DM (L. n. 1089/1939, art. 3)

NVCE - Estremi provvedimento

1988/09/24

NVCD - Data notificazione

1988/11/08

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 80533
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gattini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 194
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Volpe P. F.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese asceteri
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V.I, p. 164
BIBI - V., tavv., figg.	V.I, tav. XXX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tommaselli M.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	V.I, pp. 57-60
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	